



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ Giuseppe Catalfamo.”

Via del Gelsomini, 9 – Fraz. Contesse C e p - 98125 – Messina 090/622710 090/622710

cod. fisc. 97105690834 - cod. mecc. Meic 89700A - ✉ meic89700a@istruzione.it

<http://www.iccatalfamo.org/>



PIANO **T**RIENNALE DELL' **O**FFERTA **F**ORMATIVA

ANNI SCOLASTICI
2016/17-2017/18-2018/19

Approvato nel
Collegio Docenti del 14/01/2016
Consiglio di Istituto del 15/01/2016

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	4
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	6
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI.....	7
FINALITÀ.....	8
RIFERIMENTI AL RAV	9
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE.....	20
RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO.....	21
FABBISOGNO RISORSE MATERIALI.....	22
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA – AMBITI PROGETTUALI DEL POF.....	23
INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	27
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	27
ORGANIGRAMMA	27
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	28
RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE.....	29
ALLEGATI.....	30

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

UFFICIO DI SEGRETERIA

Via dei Gelsomini 9 – 98125 Messina
c/o plesso “Annibale Maria Di Francia”
tel./fax 0907622710
e-mail meic89700a@istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Da lunedì a venerdì	dalle ore 11.30 alle ore 12.30
Martedì	dalle ore 15.30 alle ore 16.30

PLESSI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA:

“Palazzo Saya”

Via 17/G – Contesse CEP
Tel 090/632200

Orario: 8:30-16:30 sezione a tempo normale
8:30-13:30 sezione a tempo ridotto

Sezioni 2

Servizio mensa

“S.Lucia”

Via Cariddi 1 – Santa Lucia sopra Contesse
Tel: 090/611025

Orario: 8:30-16:30

Sezioni 4 e 1 comunale

Servizio mensa

“Contesse CEP”

Via dei Gelsomini, 9 – Contesse CEP
Tel: 090/632281

Orario: 8:30-16:30

Sezioni 3

Servizio mensa

Aula multimediale

Biblioteca

SCUOLA PRIMARIA:

“Annibale Maria Di Francia”

Via dei gelsomini, 9 – 98125 Messina

Orario: 8:20-16:20 (classi III – IV – V)
8:30-16:30 (classi I – II)

Classi 11

Servizio mensa

Aula multimediale

6 aule dotate di Lavagna Multimediale

Biblioteca

“Nicola Giordano”

Via Salita S. Lucia – Pistunina

Tel: 090/622163

Orario: 8:00-16:00 (lunedì)
8:30-13:30 (dal martedì al venerdì)

Classi 5

1 Lavagna multimediale

7 postazioni multimediali mobili

“G. Catalfamo”

Via Nuova – Santa Lucia sopra Contesse

Orario: 8:30-16:30

Classi 5

Servizio mensa

Aula multimediale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

“Santa Lucia” plesso alto

Via Case Arcobaleno – Santa Lucia sopra Contesse

Tel: 090/612300

Orario: 8:00-14:00
8:00-17:00 (martedì e giovedì)

Classi 3 (sez. A)

Aule dotate di 1 lavagna multimediale mobile

“Santa Lucia” plesso basso

Via Comunale – Santa Lucia sopra Contesse

Tel: 090/612845

Orario: 8:00-14:00

Classi 6 (sez. B e sez. C)

5 Aule dotate di Lavagna Multimediale

Biblioteca (300 libri)

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "G. Catalfamo" nasce nell'anno scolastico 2012/2013 con l'accorpamento della scuola secondaria di primo grado; esso consta di 8 plessi (3 scuola dell'infanzia, 3 scuola primaria, 2 scuola secondaria di primo grado). L'Istituto è ubicato nella parte sud di Messina (II Circoscrizione), in una zona periferica ma molto popolata.

Il contesto si caratterizza per:

- ✓ Ambiente ipoculturalizzato con presenza di analfabetismo di ritorno e livello di occupazione medio basso.
- ✓ Formazione e istruzione dell'utenza demandato quasi esclusivamente all'Istituzione scolastica.
- ✓ Presenza di disagio giovanile.
- ✓ Assenza di enti di sostegno psicologico e pratico – gestionale alle famiglie.
- ✓ Presenza di due centri di aggregazione sociale giovanile.
- ✓ Assenza di spazi verdi e strutture per il tempo libero.

Numerose le Associazioni presenti, con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione; le principali sono:

- ✓ Enti territoriali:
- ✓ C.A.G. del territorio
- ✓ Associazioni di volontariato
- ✓ Associazioni culturali
- ✓ Enti di promozione sportiva
- ✓ Scuole in rete
- ✓ Scuole del territorio
- ✓ Università
- ✓ Comune
- ✓ Polizia (stazione Contesse)
- ✓ Carabinieri (Messina sud)
- ✓ Quartiere
- ✓ U.N.I.C.E.F.
- ✓ Diocesi
- ✓ Protezione civile

In particolare si evidenzia una forte collaborazione con le Parrocchie del territorio.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Dall'analisi del contesto ambientale, ponendo al centro dell'azione educativa alunni e famiglie, vengono individuati i seguenti bisogni:

TERRITORIO

- ✓ Necessità d'interazione fra le istituzioni che vi operano al fine di costruire una "Comunità di Valori".
- ✓ Decondizionamento della cultura diffusa nell'ambiente.

FAMIGLIE

- ✓ sostegno pratico – gestionale;
- ✓ sostegno psicologico;
- ✓ ascolto;
- ✓ coinvolgimento nelle istituzioni preposte alla formazione dei figli;
- ✓ motivazione alla crescita culturale.

ALUNNI:

- ✓ integrazione sociale;
- ✓ occasioni per pari opportunità di successo formativo;
- ✓ interventi mirati a prevenire il disagio in atto;
- ✓ percorsi formativi personalizzati;
- ✓ interventi mirati all'educazione al tempo libero;
- ✓ interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica.

SCUOLA:

- ✓ presenza di esperti in attività sportive e/o musicali;
- ✓ locali e attrezzature;
- ✓ laboratori specifici;
- ✓ ulteriori sussidi multimediali e non;
- ✓ collaborazioni esterne;
- ✓ Formatori per docenti.
- ✓ Linee Internet per formazione e comunicazione on line.
- ✓ Una maggiore integrazione con il territorio.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- ✓ Pari opportunità per il successo formativo
- ✓ Crescita culturale del contesto di riferimento
- ✓ Educazione alla cittadinanza europea
- ✓ Integrazione sociale
- ✓ Integrazione alunni diversamente abili e/o svantaggiati
- ✓ Prevenzione della dispersione scolastica
- ✓ Educazione al tempo libero
- ✓ Avvio all'orientamento
- ✓ Sostegno psicologico alle famiglie
- ✓ Integrazione della scuola nel Territorio
- ✓ Gratificazione e riqualificazione del personale

La scelta culturale della scuola pertanto si identifica in:

ORIENTAMENTO AI VALORI DELLA PERSONA: IO, NOI, GLI ALTRI
LA SCUOLA NEL, CON E PER IL TERRITORIO
UNA SCUOLA INCLUSIVA

RIFERIMENTI AL RAV

Alla fine dello scorso anno scolastico, il nostro istituto è stato chiamato a compilare un rapporto di autovalutazione: RAV strutturato dal Ministero attraverso una piattaforma on-line. Un rapporto più complesso e articolato rispetto a quanto svolto in passato.

In fase di compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2015, il lavoro del gruppo di lavoro, è stato incentrato sulla lettura ed analisi dei dati della scuola, sia quelli interni che quelli restituiti dal MIUR. Il team di lavoro ha svolto con entusiasmo tale impegno, consapevole delle grandi potenzialità connesse al progetto intrapreso.

La maggiore difficoltà incontrata e che ha generato maggiori riflessioni e valutazioni, è stata quella di far rientrare il giudizio sulla nostra scuola in una Rubrica di valutazione strutturata. I componenti del gruppo di lavoro si sono confrontati in un scambio di opinioni e pensieri; si è scelto di raccontare la nostra realtà, le nostre difficoltà, di calare i nostri successi sul piano dei problemi incontrati, sicuri che solo partendo dagli errori, dalle difficoltà e dalle necessità si possa crescere, migliorando tutti gli aspetti.

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del gruppo di lavoro ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

AREA CONTESTO E RISORSE

La maggior parte dei docenti risulta a contratto indeterminato. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la primaria si evince una consolidata continuità di insegnamento, mentre per la scuola secondaria di primo grado essa viene assicurata solo per il 20%. Oltre il 50% dei docenti della scuola primaria e infanzia sono in possesso dei titoli di laurea.

AREA ESITI

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. Dall'analisi degli indicatori si evidenziano risultati sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, si riscontra comunque qualche criticità e qualche sospetto di cheating. La quota di studenti collocata nel livello 5 di matematica per le classi seconde della scuola primaria è troppo elevata rispetto alla media nazionale. Nella scuola secondaria di primo grado sia in italiano che in matematica circa la metà degli studenti si colloca nel livello 2. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado i risultati sono quasi soddisfacenti ma non viene effettuato un monitoraggio nel passaggio al successivo percorso scolastico.

AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Sono utilizzate forme di certificazione delle competenze c'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Non si utilizzano prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. Gli spazi laboratoriali sono esigui e/o non definiti, gli strumenti tecnologici sono molto ridotti e tutto ciò non sempre permette ai docenti l'attivazione di metodologie didattiche innovative. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono specifici ma non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Le attività di recupero e potenziamento non sono sviluppati in maniera uniforme in tutto l'Istituto. Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La missione e le priorità della scuola, anche se ben definite, non sono pubblicizzate come dovrebbero. Le aree di maggiore interesse su cui sviluppare l'attività didattica in base al contesto socio-economico in cui la scuola opera, pur essendo ben individuate, non vengono supportate da un sufficiente carico finanziario. Ciò risulta ostacolo per il pieno sviluppo dell'offerta formativa. Nell'area multimediale la scuola soffre, specialmente nei plessi staccati, di risorse tecnologiche non sufficienti ed adeguate. I compiti tra i vari componenti dell'Istituto sono ben delineati. La maggior parte dei plessi non ha spazi adeguati per la condivisione di materiali didattici tra docenti. La scuola attiva un partenariato con soggetti esterni del territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate nell'offerta formativa. La scuola valorizza e interagisce con le risorse del territorio promuovendo relazioni con le famiglie per sensibilizzarle ad una collaborazione attiva.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico, in quanto Funzioni strumentali e figure di collaborazione del Dirigente, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

Tabella 1 - Composizione comitato di miglioramento

NOME	RUOLO
Maria Ausilia Di Benedetto	Dirigente Scolastico
Carlà Barbara	Responsabile organizzazione didattica Infanzia
Inzodda Gabriella	Responsabile organizzazione didattica Primaria
Aliffi Angelo	Funzione strumentale (da novembre 2015)
Cutroneo Grazia	Funzione strumentale
Mangano Giovanna	Funzione strumentale
Miduri Letteria	Funzione strumentale
Pagano Esmeralda	Funzione strumentale (da novembre 2015)
Russo Giovanni	Funzione strumentale
Serio Angela	Funzione strumentale
Delia Gaetana	Collaboratore Dirigente
Rizzo Gerardo	Collaboratore Dirigente

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri due componenti, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del POF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento - apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto.

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- ✓ Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- ✓ Diffusione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- ✓ Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
Risultati scolastici	Tutti gli alunni di tutte le classi, sia della scuola primaria che secondaria, raggiungano un target "buono" nelle materie principali.	Rientrare negli standard nazionali	All'acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi della scuola secondaria di I grado che presentano difficoltà attraverso l'utilizzo del 10% del curricolo di Italiano e Matematica; Incremento delle competenze da parte degli allievi della scuola secondaria di I grado con i migliori risultati. attraverso l'utilizzo del 10% del curricolo di Italiano e	All'acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi della scuola secondaria di I grado che presentano difficoltà attraverso l'utilizzo del 10% del curricolo di Italiano e Matematica; Incremento delle competenze da parte degli allievi della scuola secondaria di I grado con i migliori risultati. attraverso l'utilizzo del 10% del curricolo di Italiano e	All'acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi della scuola secondaria di I grado che presentano difficoltà attraverso l'utilizzo del 10% del curricolo di Italiano e Matematica; Incremento delle competenze da parte degli allievi della scuola secondaria di I grado con i migliori risultati. attraverso l'utilizzo del 10% del curricolo di Italiano e

			Matematica	Matematica	Matematica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Acquisire una piena competenza nella strutturazione e comprensione del testo.	Raggiungere i livelli standard di qualità	Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi terze	Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi quarte	Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi quinte
	Comprendere in maniera completamente autonoma le varie tipologie di consegne. Stimolare all'ottimizzazione dei tempi di esecuzione.	Raggiungere i livelli standard di qualità	Primaria e delle prime secondaria in esercizi di simulazione	Primaria e delle seconde secondaria in esercizi di simulazione	Primaria e delle terze secondaria del triennio di riferimento nelle prove INVALSI
	Potenziare il pensiero logico-razionale e le strategie d'intervento; padroneggiare il blocco emozionale.	Raggiungere i livelli standard di qualità			
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare le competenze sia nella lingua madre che nelle lingue straniere. Incentivare le competenze matematiche, tecnologiche e digitali.	Attuare e rendere spendibili le competenze acquisite.	Il livello delle competenze chiave di cittadinanza è accettabile. Il 25% degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nella pianificazione delle attività di studio	Il livello delle competenze chiave di cittadinanza è più che accettabile. Il 50% degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nella pianificazione delle attività di studio	Il livello delle competenze chiave di cittadinanza è adeguato. Il 75% degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nella pianificazione delle attività di studio
	Raggiungere un buon livello nei rapporti interpersonali e sociali per una convivenza autenticamente democratica, modificando comportamenti scorretti.	Rientrare negli standard di Istituti con la medesima situazione socio-culturale	Il 25% degli studenti ha acquisito la competenza di collaborazione tra pari, di rispetto delle regole e di responsabilità.	Il 50% degli studenti ha acquisito la competenza di collaborazione tra pari, di rispetto delle regole e di responsabilità.	Il 75% degli studenti ha acquisito la competenza di collaborazione tra pari, di rispetto delle regole e di responsabilità.
Risultati a distanza	Realizzare un monitoraggio degli studenti della scuola secondaria di primo grado nel successivo percorso scolastico.	Aumentare la percentuale di successi nel prosieguo del percorso formativo	Il 25% degli studenti completa il primo anno del successivo ciclo di studi.	Il 50% degli studenti completa il primo anno del successivo ciclo di studi.	Il 75% degli studenti completa il primo anno del successivo ciclo di studi.
	Potenziare i raccordi tra la scuola primaria e	Ottenere risultati più omogenei nella valutazione	Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti	Riduzione della variabilità di ulteriori 0,5	Riduzione della variabilità di ulteriori 0,5

	la scuola secondaria di primo grado e monitorare i risultati ottenuti dagli studenti.	degli alunni tra i due ordini di scuola	tra il voto medio di uscita degli studenti delle quinte primaria e quelli delle prime secondaria	punti tra il voto medio di uscita degli studenti delle quinte primaria e quelli delle prime secondaria	punti tra il voto medio di uscita degli studenti delle quinte primaria e quelli delle prime secondaria
--	---	---	--	--	--

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione si è deciso di perseguire le priorità sopra riportate per migliorare il livello delle competenze degli alunni, innalzare il livello socio-culturale rispetto al contesto territoriale, decondizionare dalla cultura diffusa nell'ambiente di provenienza.

Far rientrare i valori degli indicatori negli standard di Istituti con un medesimo contesto sociale.

Tabella 3 – Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Creare gruppi di lavoro per disciplina con docenti dei vari ordini di scuola.	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento. Progettare, insegnare e valutare per competenze. Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale. Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI.
	Realizzare delle prove periodiche comuni per classi parallele, diversificate per livelli/difficoltà e oggettivamente verificabili.	Elaborare una prassi valutativa più strutturata e condivisa.
Ambiente di apprendimento	Revisione, aggiornamento e pubblicizzazione degli atti costitutivi.	Aggiornare: carta dei servizi regolamento d’Istituto
Inclusione e differenziazione	Manuale per l'inclusione degli alunni disabili, BES/DSA, in situazione di disagio socio-culturali.	Tracciare le linee guida per la revisione del manuale Attuare le procedure indicate nel manuale
Continuità e orientamento	Incontri regolari tra le classi ponte dei vari ordini di scuola	Coordinamento fra i vari ordini scolastici
	Incontri con i genitori delle terze classi della scuola secondaria di primo grado per l'orientamento degli alunni	Calendarizzazione e attuazione di almeno due incontri
	Maggiore pubblicizzazione, sul territorio, dell'offerta formativa dell'Istituto	Realizzazione e distribuzione brochure Vetrina sito istituto Giornalino scolastico online
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri periodici tra i docenti con incarico di funzioni strumentali e i docenti referenti di progetto.	Attivare procedure standardizzate per lo sviluppo ottimale del Piano dell’Offerta Formativa Triennale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare una scheda di rilevazione per individuare una tematica comune ai bisogni formativi del personale.	Somministrare e analizzare la scheda di rilevazione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Offrire maggiori possibilità alle famiglie per interagire con l'Istituto, anche con gli strumenti tecnologici	Ampliamento delle funzioni del registro elettronico Attivazioni di link interattivi nel sito
Con incontri più frequenti, una maggiore interazione tra gli operatori della scuola e l'attivazione di procedure standardizzate si potranno raggiungere finalità comuni e un miglioramento dei risultati attesi.		

Tabella 4 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità : vedi tabella 2 Area di processo : vedi tabella 3 Obiettivo di processo : vedi tabella 3						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
Elaborazione di un modello comune a tutta la scuola per la progettazione didattica	F.S. al POF e tutti i docenti	Settembre 2015	Progettare sulla base di linee metodologiche innovative	//	Sì	Da verificare
Formazione dipartimenti disciplinari	Tutti i docenti	Giugno 2016	Miglioramento degli scambi professionali	Da venire	Sì	Da verificare
Definizione di un profilo di uscita degli studenti.	Tutti i docenti	Giugno 2016	Miglioramento dell'azione didattica tenendo presente il profilo dello studente in uscita dalla scuola secondaria	Da venire	Da verificare	Da verificare
Realizzazione di progetti comuni ai vari gradi che abbiano come obiettivi l'acquisizione di competenze trasversali e la convivenza civile	Tutti i docenti	Giugno 2016	Miglioramento dell'offerta formativa	Da venire	Da verificare	Da verificare
Costituzione di un gruppo di lavoro sulla valutazione degli studenti.	Tutti i docenti	Gennaio 2016	Progettare insieme per migliorare gli esiti	Da venire	Da verificare	Da verificare
Elaborazione di prove di verifica strutturate per discipline e classi parallele, preferibilmente costruite dagli insegnanti e sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione.	Tutti i docenti	Giugno 2016	La collegialità nella scelta delle prove dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche. Avere una collaborazione tra docenti per una azione didattica più incisiva e condivisa	Da venire	Da verificare	Da verificare
Somministrare prove di verifica iniziali, di metà	Tutti i docenti	Giugno 2016	Uniformare nell'istituto la verifica degli	Da venire	Da verificare	Da verificare

anno e finali comuni per tutte le classi .			apprendimenti			
Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi.	Tutti i docenti	Giugno 2016	Rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove	Da venire	Da verificare	Da verificare
Confrontare i risultati tra i plessi.	Tutti i docenti	Giugno 2016	Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Avere risultati medi superiori al 50% per ogni prova con uno scarto del 5% tra classi	Da venire	Da verificare	Da verificare
Creare un vero e proprio archivio delle prove consultabile dagli insegnanti interessati	Tutti i docenti	Giugno 2016	Maggiore fruibilità delle prove da parte di tutti	Da venire	Da verificare	Da verificare
Nella scuola primaria si stabilisce una griglia di corrispondenza tra voti e indicatori per la valutazione e una griglia di valutazione del comportamento.	Tutti i docenti di scuola primaria	Ottobre 2015	Miglioramento delle azioni e di modalità di valutazione	Nessuno	Si	Da verificare
Revisione griglie di valutazione scuola secondaria di I grado	Tutti i docenti di scuola secondaria	Ottobre 2015	Diversificare la valutazione in relazione al tipo di prova	Da venire	Da verificare	Da verificare
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	Gruppo di miglioramento	Giugno 2016	Elaborare una prassi valutativa e autovalutativa più strutturata e condivisa	Da venire	Da verificare	Da verificare
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la destinazione	Docenti di matematica e italiano	Giugno 2016	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI	Da venire	Da verificare	Da verificare

della quota del 10% del curricolo al recupero e potenziamento						
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	F.S. area, alunni e docenti di classe	Giugno 2016	Una scuola maggiormente inclusiva	Da venire	Da verificare	Da verificare
Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime.	F.S. area di continuità e orientamento, docenti di classe	Ottobre 2015	Miglioramento delle azioni di accoglienza //		Si	Maggiore informazioni delle famiglie, passaggio di informazioni fra i docenti delle classi ponte, minore disagio da parte degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	F.S. area di continuità e orientamento, docenti di classe	Giugno 2016	Ritorno di informazioni utili per autovalutazione	Da venire	Da verificare	Da verificare

Tabella 5 – Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.!, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità : vedi tabella 2 Area di processo: vedi tabella 3 Obiettivo di processo: vedi tabella 3	
AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; ✓ monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la destinazione della quota del 10% del curricolo al recupero e potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; ✓ gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; ✓ gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; ✓ promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; ✓ monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; ✓ monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; ✓ monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; ✓ monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Creare un database delle competenze interne. Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; ✓ promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; ✓ gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; ✓ monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.

Tabella 6 – Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	NUMERO DI ORE AGGIUNTIVE PREVISTE	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
Dirigente scolastico	Compresa nelle ordinarie attività di servizio	//	//	//
a. Docenti FFSS b. Collaboratori DS c. Responsabili organizzazione didattica	Elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto e rendicontazione delle scelte strategiche	Forfettario	a. 4168,79 € b. 2800,00 € c. 1500,00 €	MIUR
Personale ATA	Supporto	//	//	//
Altre figure	//	//	//	//

Tabella 7 – Risorse umane esterne e risorse strumentali

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

TIPOLOGIA DI RISORSA	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
Formatori	///	
Consulente per il miglioramento	///	
Attrezzature	///	
Altro	///	

Tabella8-Consulenze esterne

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti :

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO
Classi o sezioni	9+1 comunale	21	9
Docenti	22	50	30

Si ritiene che, nel prossimo triennio, l'organico di sostegno debba essere potenziato.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
4 (di cui uno a tempo determinato)	18 (di cui 3 a tempo determinato)

Si ritiene che, nel prossimo triennio, ci possa essere la conferma dei suddetti posti in organico.

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

Potenziamento Linguistico

(n. 1 posto)

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria

Campo di potenziamento 2

Lettera "a")"

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Potenziamento Scientifico

(n. 1 posto)

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria

Campo di potenziamento 3

Lettera "b")"

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità

(n. 2 posti)

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

Campo di potenziamento 1

Lettera "l")"

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Potenziamento artistico e musicale

(n. 1 posto)

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

Campo di potenziamento 4

Lettera "c")"

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Lettera "f")"

Esigenza progettuale: alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Lettera "e")"

Esigenza progettuale: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Potenziamento motorio

(n. 1 posto)

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria

Campo di potenziamento 5

Lettera "g")"

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

Campo di potenziamento 6

Lettera " h)":

Esigenza progettuale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media nonché alla produzione.

Lettera " m)":

Esigenza progettuale: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

FABBISOGNO RISORSE MATERIALI

Non tutti i plessi dell'Istituto hanno in dotazione sufficienti materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Per completare la dotazione informatica si dovranno acquistare e/o realizzare, per mezzo di appositi finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa:

- ✓ n. 18 lavagne multimediali per garantirne la presenza in ogni aula della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- ✓ n. 2 laboratori multimediali mobili per la scuola secondaria di primo grado;
- ✓ n. 8 fotocopiatrici multifunzioni da collegare in rete in ogni plesso dell'Istituto;
- ✓ infrastruttura di rete, nei plessi sprovvisti, per il collegamento in rete delle varie aule:

L'Istituto ha partecipato quest'anno scolastico ai seguenti Programmi Operativi Nazionali:

Programmazione 2014/2020 – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola: Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020”

1. Avviso pubblico per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN;
2. Avviso pubblico per la per la realizzazione di ambienti digitali.

L'Istituto partecipa ad un progetto in Rete sulla sicurezza denominato “Scuola Sicura”.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA – AMBITI PROGETTUALI DEL POF

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- ✓ il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- ✓ l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- ✓ la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- ✓ la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- ✓ Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- ✓ Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- ✓ Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- ✓ I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- ✓ La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio ,tempo, natura).

AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

In tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto inoltre, si attuano i seguenti progetti:

<i>PROGETTO "EDUCAZIONE STRADALE"</i>	
OBIETTIVI:	Comprendere il significato simbolico di segnali stradali. Produrre con creatività elementi della strada.

<i>PROGETTO "IL PIACERE DI LEGGERE"</i>	
Obiettivi:	Acquisire il piacere di toccare, sfogliare, guardare, "leggere un libro"; consolidare la socializzazione e il potenziamento delle capacità attentive.

<i>PROGETTO "MULTIMEDIALE"</i>	
Obiettivi:	Familiarizzare con le tecnologie, comprendere la loro funzionalità per imparare in modo veloce. Giocare ed entrare in contatto con gli altri.

<i>PROGETTO "EDUCAZIONE AMBIENTALE"</i>	
Obiettivi:	Acquisire una coscienza ecologica. Esplorare e utilizzare con creatività i materiali di recupero.

	Osservare e conoscere differenti ambienti. Partecipare alla salvaguardia dell'ambiente.
--	--

PROGETTO "ALIMENTAZIONE"

Obiettivi:	Miglioramento della prima colazione. Aumento del consumo di frutta e verdura. Miglioramento della qualità della merenda. Conoscere gli alimenti, la loro funzione alimentare.
------------	--

PROGETTO "FESTA INSIEME"

Obiettivi:	Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo, saper cantare in coro, controllando l'uso della voce. Maturare competenze rispetto alla piena padronanza delle proprie capacità fini e globali. Acquisire una buona dominanza corporea e coordinazione dei movimenti.
------------	--

PROGETTO "GIOCO SPORT"

Obiettivi:	Maturare competenze rispetto alla piena padronanza delle proprie capacità motorie fini e globali
------------	--

PROGETTO "LA SCUOLA INCONTRA LA PARROCCHIA"

Obiettivi:	Conoscere le diverse realtà sociali in cui vivono i bambini nel mondo. Acquisire la consapevolezza che ciascuno di noi ha bisogno dell'altro e che i diritti dei bambini sono uguali in tutto il mondo.
------------	--

PROGETTO "PLAY ENGLISH"

Obiettivi:	Familiare con l'inglese. Imparare attraverso il gioco le principali forme strutturali della lingua inglese.
------------	--

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- ✓ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- ✓ accertarne le abilità di partenza
- ✓ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- ✓ realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa. Nella scuola Secondaria le attività di arricchimento sono previste sia in orario curricolare che in orari extracurricolare.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive...

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

PROGETTO "MULTIMEDIALITÀ, NUOVE TECNOLOGIE E BIBLIOTECA"

Finalità e Obiettivi:	Promuovere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Avvicinare i bambini all'uso delle nuove tecnologie. Promuovere la conoscenza e l'uso di software applicativi e didattici di diverso tipo. Potenziare l'uso della rete a supporto delle attività didattiche. Conoscere ed utilizzare i servizi della rete locale. Promuovere e sperimentare l'uso della LIM nei percorsi didattici delle varie classi.
-----------------------	--

PROGETTO "INTEGRAZIONE"

Finalità e Obiettivi:	Tale progetto si propone di valorizzare più le potenzialità che le difficoltà personali cercando di fare acquisire agli alunni diversamente abili autonomie personali, sociali e scolastiche, conoscenze e abilità spendibili nel vissuto quotidiano.
-----------------------	---

PROGETTO "DISPERSIONE SCOLASTICA"

Finalità e Obiettivi:	Prevenzione e recupero della dispersione scolastica. Prevenzione dell'insuccesso scolastico. Orientamento e Riorientamento. Educazione al tempo libero. Integrazione e pari opportunità. Promozione del successo formativo. Crescita culturale del territorio.
-----------------------	--

PROGETTO "DISLESSIA E..."

Finalità e Obiettivi:	Conoscere strategie metodologiche - didattiche e strumenti informatici compensativi per favorire il successo formativo degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento.
-----------------------	---

PROGETTO "SCUOLA E TERRITORIO"

Finalità e Obiettivi:	Garanzia di pari opportunità. Promozione del successo scolastico e formativo. Integrazione degli allievi nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Orientamento. Educazione al tempo libero. Rafforzamento dell'autostima. Favorire abitudini e comportamenti corretti per il benessere psicofisico.
-----------------------	---

PROGETTO "EDUCAZIONE ALIMENTARE"

Finalità e Obiettivi:	Il percorso proposto è generale, così da affrontare, un argomento così complesso e trasversale, con un'organizzazione didattica distribuita a diversi livelli a seconda dell'età degli allievi.
-----------------------	---

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA"

Finalità e Obiettivi:	Promozione della cultura e della prevenzione dei rischi. Informazione per prevenire. Sviluppo dell'abitudine a prevedere ("anticipare") le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali.
-----------------------	---

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E AL RISPETTO DELLA PERSONA"
Liberi... nel rispetto delle regole

Finalità e Obiettivi:	Formare e informare alunni e adulti sui temi della convivenza civile, della cittadinanza attiva attraverso esempi di cooperazione, collaborazione, integrazione.
-----------------------	--

PROGETTO "RECUPERO"

Finalità e Obiettivi:	Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico.
-----------------------	---

PROGETTO "QUALITÀ"

Finalità e Obiettivi:	Migliorare l'offerta complessiva dell' Istituto Comprensivo. Valutarne il funzionamento complessivo centrando l'indagine sulle azioni e non sui soggetti. Rendere trasparente la valutazione del servizio nei confronti degli utenti e delle istituzioni.
-----------------------	---

*PATTO TERRITORIALE CON IL COMUNE DI MESSINA
"Piantare uomini: sulle orme di Danilo Dolci"*

Percorsi:	Cultura Ambiente, Salute e Nuovi stili di vita Legalità e Pari opportunità
-----------	--

Nella scuola secondaria sono altresì previsti i seguenti progetti:

PROGETTO "ORIENTAMENTO"

Finalità e Obiettivi:	Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado .
-----------------------	---

PROGETTO "DRAMMATIZZAZIONE"

Finalità e Obiettivi:	Trovare nuovi linguaggi comunicativi. Esplorare differenti potenzialità del proprio corpo. Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri.
-----------------------	---

PROGETTO "L'ABC DEL PC"

Finalità e Obiettivi:	Facilitare l'apprendimento favorendo l'utilizzo del computer. Suscitare interesse e motivazione allo studio e all'utilizzo delle nuove tecnologie.
-----------------------	---

PROGETTO "LOGICA-MENTE MATEMATICA"

Finalità e Obiettivi:	Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche. Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica. Rafforzare l'autonomia operativa. Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti.
-----------------------	--

PROGETTO "SPORTIVANDO"

Finalità e Obiettivi:	Giochi sportivi. Attività sportive.
-----------------------	--

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale . Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni “certificati”, ogni equipe/consiglio di classe predisporre, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

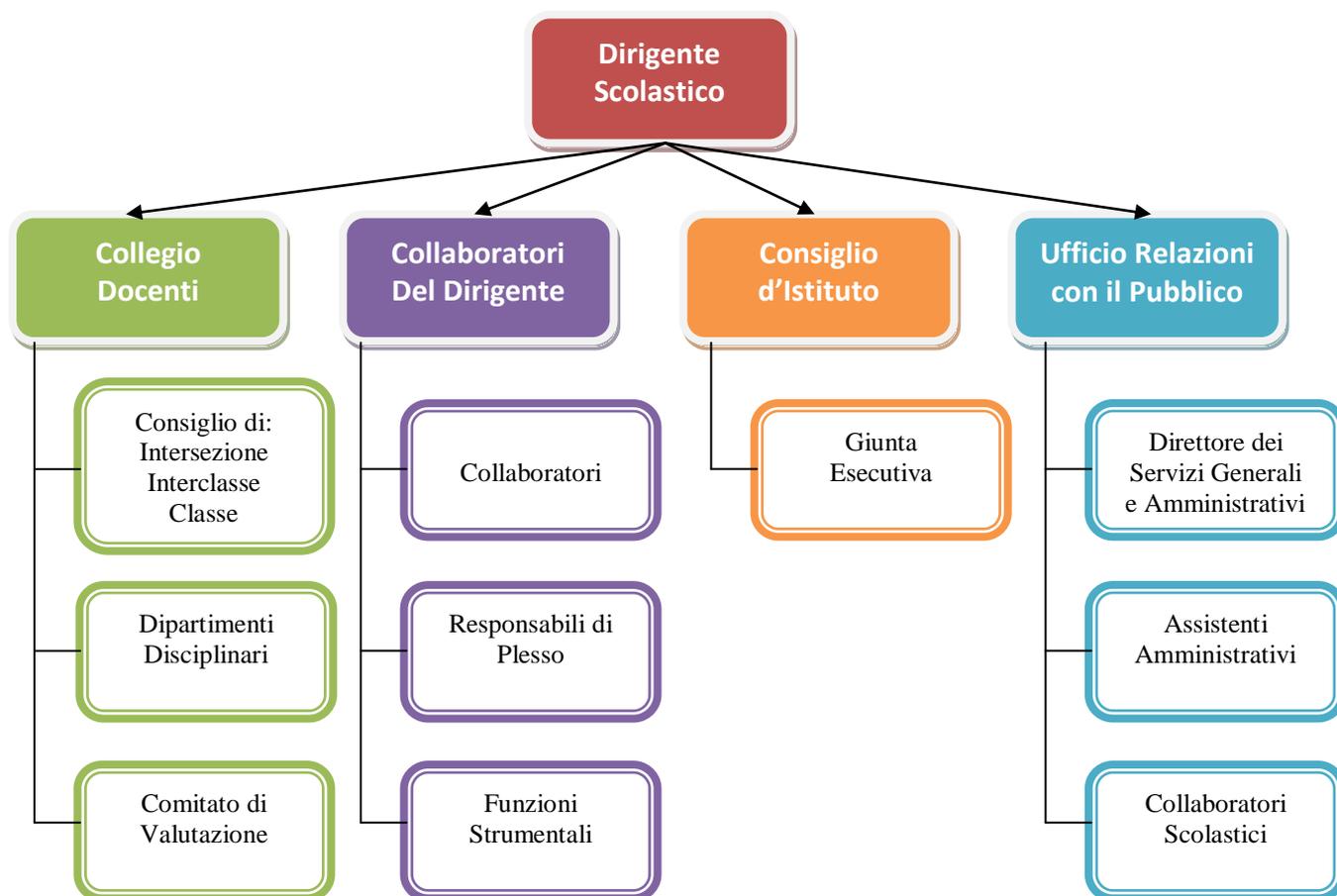
Nell'Istituto è stato istituito un Gruppo di Lavoro sull'Handicap , diretto dal Dirigente Scolastico , composto da insegnanti di sostegno, neuropsichiatri, insegnanti di classe,... con il compito di:

- ✓ organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- ✓ confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

Vedi anche PAI (allegato4)

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA



DIRIGENTE

DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT.SSA MARIA AUSILIA DI BENEDETTO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

COLLABORATORI: PROF. GERARDO RIZZO

INS. GAETANA DELIA

RESPONSABILI DI PLESSO: INS. LEONE R.\COSTA M. (INFANZIA – CEP)

INS. MIRABILE S. (INFANZIA – PALAZZO SAYA)

INS. FALANGA M. (INFANZIA – SANTA LUCIA)

INS. PAPPACENA M. (PRIMARIA – CEP)

INS. KARRA C.\FLACCOMIO M. (PRIMARIA – SANTA LUCIA)

INS. BERTUCELLI M. (PRIMARIA – PISTUNINA)

PROF.SSA TRINCHERA M. (SECONDARIA – SANTA LUCIA ALTA)

PROF.SSA RODI A. (SECONDARIA – SANTA LUCIA BASSA)

FUNZIONI STRUMENTALI: INS. MANGANO G.\PROF. RUSSO G. (AREA MULTIMEDIALITÀ)

INS. MIDURI L.\PROF.SSA PAGANO E. (AREA POF)

INS. SERIO A.\PROF. ALIFFI A. (AREA SCUOLA E TERRITORIO)

INS. CUTRONEO G. (AREA INTEGRAZIONE)

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: EPIFANIO GENNARO

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: CONCETTA GENNARO

ANTONINO LA SPADA

ANNAMARIA SACCÀ

MARIA PACE

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

DIRIGENTE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

DOCENTI INFANZIA

- ✓ RAPPORTI INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE
OGNI LUNEDÌ ORE 16.30 / 17.00.
- ✓ RAPPORTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA CON LE FAMIGLIE
INCONTRI INDIVIDUALI O IN ASSEMBLEA: 1 ORA BIMESTRALE (ORE 16.30 / 17.30).

DOCENTI PRIMARIA

- ✓ RAPPORTI INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE
OGNI LUNEDÌ ORE 16.30 / 17.00.
- ✓ RAPPORTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA CON LE FAMIGLIE
INCONTRI INDIVIDUALI O IN ASSEMBLEA: 1 ORA BIMESTRALE (ORE 16.30 / 17.30).
- ✓ DUE INCONTRI ANNUALI, NEI MESI DI FEBBRAIO E GIUGNO, AL TERMINE DI OGNI QUADRIMESTRE, PER LA CONSEGNA DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE.

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ✓ IN ORARIO MATTUTINO NELL'ORARIO DI RICEVIMENTO (APPUNTAMENTI POSSIBILI SU RICHIESTA DEI GENITORI).
- ✓ DUE INCONTRI POMERIDIANI A METÀ QUADRIMESTRE.
- ✓ DUE INCONTRI ANNUALI, AL TERMINE DI OGNI QUADRIMESTRE, PER LA CONSEGNA DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO, CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CONSIGLI DI CLASSE CON LA PRESENZA DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI ELETTI

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la “centralità” dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- ✓ passaggio di informazioni;
- ✓ realizzazione di attività comuni;
- ✓ raccordi disciplinari.

Sono previsti incontri d'orientamento con la scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATI

1. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
2. Modalità di verifica e valutazione
3. Patti di corresponsabilità (Primaria – Secondaria)
4. Piano Annuale per l'Inclusività
5. Piano annuale di formazione del personale docente e ATA
6. Modalità di formazione delle classi